



# AEROPORTO FONTANAROSSA CATANIA

## UTILIZZO ANTICIPATO AREA "EX CAMPO SPORTIVO" E RIQUALIFICA VIABILITÀ DI ACCESSO

### PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTO - SAC S.p.A.  
Area Engineering



ing. Luigi Bonfiglio

geom. Vincenzo Mommo

S.A.C. S.p.A. Società Aeroporto Catania  
AEROPORTO FONTANAROSSA  
AREA ENGINEERING  
*Dott. Ing. Agata Alessandra Valentina Grassano*

arch. Giusi M.G. Nicotra

ing. Domenico Antonio Cocina

geom. Antonio Luciano Ardiri

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Cod. MIA:

Cod. CdP: VB 3

DATA PROGETTO MAGGIO 2017

AGGIORNAMENTI

Numerazione Tavola

ES\_UAECS\_PSC

SCALA:

L'ACCOUNTABLE MANAGER  
ing. Antonio Palumbo

P.H. PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE E SISTEMI  
ing. Luigi Bonfiglio

P.H. AREA DI MOVIMENTO  
ing. Gianluca Storaci

P.H. MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE E SISTEMI  
geom. Andrea Musumarra

P.H. TERMINAL  
ing. Antonio Palumbo

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

L'AMMINISTRAZIONE

L'IMPRESA

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (MODELLO SEMPLIFICATO)

## “UTILIZZO ANTICIPATO AREA EX CAMPO SPORTIVO E RIQUALIFICA VIABILITÀ DI ACCESSO”



**VEDUTA DALL'ALTO DELL'AREA D'INTERVENTO –  
Ex Campo Sportivo –  
Via Fontanarossa CATANIA**

		PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
01	Maggio 2017			

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) \*

*Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP*

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)\*

La zona d'intervento, è riportata in catasto al foglio 39 part. n. 135 N.C.T. del comune di Catania si estende su una superficie di circa 11.000,00 m<sup>2</sup> che ricade all'interno di un'area di pertinenza del sedime aeroportuale.

L'oggetto della presente PSC riguarda la redazione del progetto esecutivo per l'utilizzo anticipato dell'area ex campo sportivo e riqualifica viabilità di accesso aeroportuale, che consentirà la realizzazione di un parcheggio temporaneo a raso.

Il fine dell'opera è quello di incrementare la capacità di parcheggio destinata al pubblico, prevedendo di ottenere di n. 433 posti auto oltre n. 10 per utenti diversamente abili.

Allo stato, sull'area interessata dai lavori, insiste solo un terreno battuto dell'ex campo di calcio delimitato nella parte nord-ovest da recinzione metallica esistente e nella parte sud-est da un muro di cinta in muratura; quest'ultimo sarà demolito e sostituito con recinzione di tipo romboidale. Il tutto, sarà modificato e reso conforme a quanto previsto nel progetto esecutivo con la realizzazione sia di pavimentazione flessibile in corrispondenza delle aree di transito e manovra, sia con elementi alveolari carrabili in corrispondenza delle aree di sosta, marciapiedi e percorsi pedonali, riqualificazione delle aiuole interessate ai lavori, riqualifica di una porzione della pavimentazione flessibile esterna al parcheggio e relativa segnaletica sia verticale, sia orizzontale. Inoltre, si prevede una modifica fondamentale all'attuale viabilità, che consentirà di dare inizio all'uniformità viaria prevista sia nella configurazione attuale, sia nel nuovo Masterplan dell'Aeroporto di Catania. Infatti, in prossimità del lato sud del lotto interessato ai lavori, sarà soppressa la corsia di marcia (in uscita) che costeggia l'attuale ex campo sportivo e sarà mantenuta solo la corsia di marcia (in ingresso) che da ovest transita verso est del sedime aeroportuale.

L'ingresso e l'uscita del nuovo parcheggio saranno controllati da un sistema di automazione con barriere meccaniche ed inoltre, dal punto di vista impiantistico, saranno collocate delle canalette prefabbricate per lo smaltimento delle acque meteoriche, sarà realizzato un impianto di illuminazione a led e un impianto antincendio.

## DATI SOGGETTI COINVOLTI IN MATERIA DI SICUREZZA

### INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

(b)

#### **Committente:**

SAC Spa Società Aeroporto Catania  
indirizzo: via Fontanarossa, snc - Catania

#### **Responsabile dei Lavori: (da nominare)**

tel.:

mail.:

#### **Coordinatore per la progettazione: (da nominare)**

cognome e nome:

indirizzo: via

cell.

mail.:

#### **Coordinatore per l'esecuzione: (da nominare)**

## LE LAVORAZIONI PREVISTE CONSISTONO IN:

### 1. Scavi, demolizioni e scarificazioni;

Le attività consisteranno principalmente nella demolizione vuota per pieno di una tribuna esistente, avente una cubatura di circa 900,00 m<sup>3</sup>. La struttura è realizzata in c.a. e la parte sottostante è interamente tamponata con muratura in blocchi di cemento. All'interno dell'area tamponata, si trovano dei locali adibiti a spogliatoi con docce e servizi igienici. Il pavimento è in battuto di cemento e i tramezzi interni rivestiti con piastrelle in ceramica. Saranno demoliti tutti i locali esistenti e le annesse parti impiantistiche (elettriche, idriche e di scarico), nonché la rimozione di tutti i pezzi sanitari esistenti, infissi interni ed esterni, pavimentazione, porte, finestre, vetrate e pozzetti di collegamento. Inoltre le demolizioni riguarderanno la rimozione degli attuali new-jersey in calcestruzzo insistenti sulla viabilità a sud del lotto interessato ai lavori, la rimozione di alberi esistenti, la rimozione di pali di illuminazione e la demolizione del muro di cinta lato sud e lato est. Le attività di scavo riguarderanno sia la parte interna del lotto (terreno battuto del campo di calcio), sia le aree esterne che dovranno essere modificate al fine di realizzare le varie opere di sistemazione esterna. Lo scavo riguardante le nuove pavimentazioni, sarà effettuato in modo da avere una quota finale di progetto di 10 cm in più rispetto all'attuale quota di terreno di partenza. Una delle ultime fasi a completamento dei lavori, sarà quella di rendere uniforme e riqualificare le zone limitrofe al nuovo parcheggio procedendo con la scarificazione dello strato superficiale della pavimentazione flessibile.

### 2. Conglomerati di cemento e acciaio per cemento;

Le opere in conglomerato di cemento previste in progetto, sono riferite principalmente alla realizzazione della nuova recinzione da realizzare sul lato sud e sul lato est del lotto.

La recinzione sarà realizzata con cordolo in calcestruzzo armato avente dimensioni di cm 30\*H40 rete in acciaio con griglia plastificata verde, maglia romboidale mm 50\*50 e paletti di sostegno a T plastificato 30\*30\*3,5 zincato, per un'altezza utile di 2,00 + 0,25 mt. Le restanti opere riguardano la realizzazione del sottofondo per i nuovi marciapiedi, inclusa la formazione delle nuove scivole in prossimità dei percorsi pedonali e per la formazione delle piste di ingresso/uscita dai parcheggi e per la formazione di tutti i nuovi cordoli di delimitazione della pavimentazione alveolare dalla pavimentazione flessibile, dei marciapiedi e delle aiuole.

### 3. Sovrastrutture, pavimentazioni ed opere stradali;

Le opere previste in progetto, riguardano la realizzazione di pavimentazione flessibile per le aree di transito e di manovra e la realizzazione con elementi alveolari carrabili per le aree di sosta.

La restante parte di pavimentazione da adibire ad area di sosta sarà realizzata con elementi alveolari in HDPE riciclato destinato alla realizzazione di zone di parcheggio. Ogni elemento ha una struttura alveolare delle dimensioni di 40\*40\*4,5 cm, un peso di Kg/m<sup>2</sup> 6,25 e presenta una superficie drenante di circa il 90%. È dotato di sistema ad incastro che funge anche da giunto di dilatazione e nella parte inferiore, da punte che migliorano l'ancoraggio al sottosuolo e ne impediscono lo slittamento. La superficie di appoggio è pari al 50% e ciò consente un efficiente drenaggio dell'acqua meteorica.

Tra le restanti opere da realizzare sono poi previste le collocazioni di orlature rette o curve in conglomerato cementizio vibrocompresso per delimitare la posa degli elementi alveolari, la formazione delle nuove aiuole e dei nuovi marciapiedi; la pavimentazione in monostrato vulcanico dei nuovi marciapiedi; l'esecuzione di segnaletica stradale sia verticale, sia orizzontale.

### 4. Impianti per smaltimento acque meteoriche;

L'impianto di smaltimento acque meteoriche sarà realizzato con canalette di drenaggio per la raccolta ed il convogliamento di acque di superficie, prefabbricata in calcestruzzo vibrocompresso, dotata di profili salva bordo zincati, completa di griglia in ghisa sferoidale con classe di resistenza D400, realizzate secondo le norme UNI EN 1433:2008 e provvista di marcatura CE. Le canalette saranno collegate a pozzetti di ispezione e convoglieranno tutte le acque (previo trattamento delle acque di prima pioggia) nella condotta esistente verso l'impianto di depurazione.

### 5. Impianti di illuminazione;

L'impianto di illuminazione sarà realizzato con l'impiego di n. 37 pali troncoconici a sezione circolare (7800\*138\*60\*4) di cui n. 12 a singolo braccio e n. 25 a braccio doppio, con l'impiego di 62 apparecchi di illuminazione a Led da 28 W 3340lm cadauna per un totale di potenza impiegata pari a 1.736 W.

### 6. Impianto antincendio;

L'area interessata nel progetto esecutivo, ricade al n. 75 (Lett. "C") delle attività normate al D.P.R. 151/2011 (autorimesse o simili con superficie di parcheggio > 1.000 m<sup>2</sup>). Pertanto, come tale, gode dei requisiti previsti dal D.M. 01.02.1986 art. 7 e ss.mm.ii.), ovvero la realizzazione d'impianto di protezione attiva del tipo ad idranti soprasuolo ed attacco esterno motopompa dei VV.F. UNI 70.

### 7. Opere a verde;

Le opere a verde previste in progetto, sono riferite sia alle aiuole modificate a seguito dei lavori da svolgere, sia alle aiuole limitrofe alle aree di intervento.

Le lavorazioni consisteranno in:

- preparazione del terreno mediante lavorazione meccanica o manuale ed integrazione di terreno vegetale;
- fornitura e posa in opera delle linee elettriche ed idriche per la realizzazione del nuovo impianto di irrigazione, inclusi tutti i collegamenti agli impianti esistenti;
- fornitura e posa in opera di pozzetti in resina, per alloggiamenti di organi di intercettazione o di automatismi;
- fornitura e posa in opera di ala gocciolante;
- fornitura e posa in opera di irrigatori statici in resina;
- fornitura e posa in opera di programmatore elettronico;
- fornitura e posa in opera di elettrovalvole a membrana;
- fornitura e posa in opera di tappeto erboso in zolla;

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**

*(2.1.2 b) \**

**(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)**

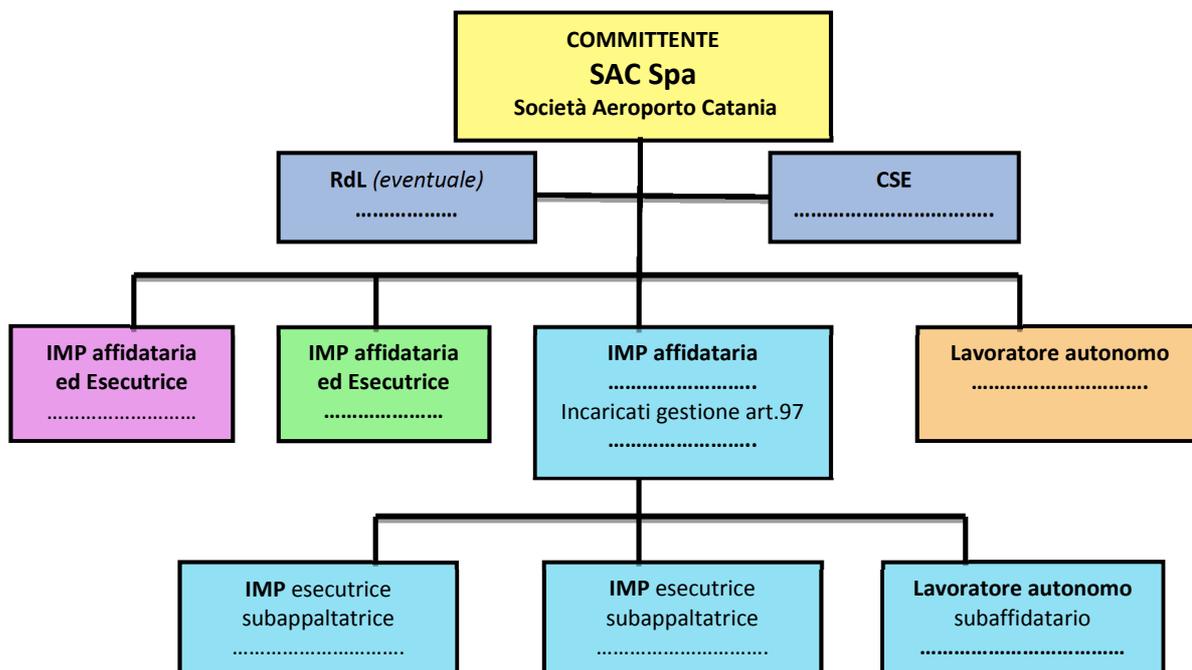
<b>IMPRESA AFFIDATARIA N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

<b>IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

<b>IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento:

<b>LAVORATORE AUTONOMO N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE					
FOSSATI					Da definire in sede di esecuzione lavori
ALBERI	<b>Opere di Decespugliamento</b> prima degli inizio dei lavori, per consentire le opere iniziali d'incantieramento.	<b>1) Posizionamento di segnaletica di cantiere con indicazione dei lavori in corso</b>	1) Delimitazione dell'aree con coni o con recinzione;	Da definire in sede di esecuzione lavori	Da definire in sede di esecuzione lavori
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	All'interno dell'ex Campo Sportivo, la <b>Tribuna Sportiva</b> in c.a. dovrà essere demolita.	<b>1) Predisposizione di Piano di Demolizione</b> prima dell'esecuzione dei Lavori.	1) Delimitazione dell'aree con coni dissuasori o con recinzione;	Da definire in sede di esecuzione lavori	Da definire in sede di esecuzione lavori
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	<b>Delimitazione dell'area di Cantiere</b> (vedi Elaborato Grafico di Cantiere) per ridurre in maniera più decisiva le interferenze tra l'area esterna (viabilità landside aeroportuale – attività di cantiere).	<b>1) Comunicazione a gli Enti Preposti (Vigili Urbani, Enac e Organi di Polizia di Stato)</b> dell'inizio Lavori con la realizzazione dell'area di cantiere.	1) Delimitazione delle aree con recinzione di cantiere, realizzata sia in polietilene che con maglia metallica e Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata	Da definire in sede di esecuzione lavori	Da definire in sede di esecuzione lavori

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>in pannelli con tamponatura in rete elettrosaldata zincata a maglia rettangolare fissata perimetralmente ad un telaio in profilato metallico anch'esso zincato e sostenuti al piede da elementi prefabbricati in calcestruzzo a colore naturale o plasticato, ancorato alla pavimentazione esistente mediante tasselli e/o monconi;</p> <p><u>2) Posizionamento di segnaletica di Cantiere e si</u> <u>Sicurezza:</u> <u>3) Lampeggiante da cantiere a led di colore giallo o rosso</u> con alimentazione a batterie ricaricabili, emissione luminosa a 360°, fornito e posto in opera.</p>		

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE					
FOSSATI					Da definire in sede di esecuzione lavori
ALBERI	<b><u>Opere di Decespugliamento</u></b> prima degli inizio dei lavori, per consentire le opere iniziali d'incantieramento.	<b><u>1) Posizionamento di segnaletica di cantiere con indicazione dei lavori in corso</u></b>	1) Delimitazione dell'aree con coni o con recinzione;	Da definire in sede di esecuzione lavori	Da definire in sede di esecuzione lavori
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	All'interno dell'ex Campo Sportivo, la <b>Tribuna Sportiva</b> in c.a. dovrà essere demolita.	<b><u>1) Predisposizione di Piano di Demolizione</u></b> prima dell'esecuzione dei Lavori.	1) Delimitazione dell'aree con coni dissuasori o con recinzione;	Da definire in sede di esecuzione lavori	Da definire in sede di esecuzione lavori
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	<b><u>Delimitazione dell'area di Cantiere</u></b> (vedi Elaborato Grafico di Cantiere) per ridurre in maniera più decisiva le interferenze tra l'area esterna (viabilità landside aeroportuale – attività di cantiere).	<b><u>1) Comunicazione a gli Enti Preposti (Vigili Urbani, Enac e Organi di Polizia di Stato)</u></b> dell'inizio Lavori con la realizzazione dell'area di cantiere.	1) Delimitazione delle aree con recinzione di cantiere, realizzata sia in polietilene che con maglia metallica e Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata	Da definire in sede di esecuzione lavori	Da definire in sede di esecuzione lavori

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>in pannelli con tamponatura in rete elettrosaldata zincata a maglia rettangolare fissata perimetralmente ad un telaio in profilato metallico anch'esso zincato e sostenuti al piede da elementi prefabbricati in calcestruzzo a colore naturale o plasticato, ancorato alla pavimentazione esistente mediante tasselli e/o monconi;</p> <p><u>2) Posizionamento di segnaletica di Cantiere e si Sicurezza;</u></p> <p><u>3) Lampeggiante da cantiere a led di colore giallo o rosso con alimentazione a batterie ricaricabili, emissione luminosa a 360°, fornito e posto in opera.</u></p>		
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA:					
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIALBILITA'					
INSEDIAMENTI					
ALTRI CANTIERI	<b><u>Allo stato progettuale, non sono presenti cantieri edili.</u></b>				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE	<b><u>Il rumore sarà quello della normale attività di cantiere</u></b>		Uso di otoprotettori		
POLVERI	Si provvederà a bagnare le aree con possibile risalita di polveri.				
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Delimitazione delle zone con particolare rischio con recinzione e segnaletica, al fine di non consentire il passaggio di Personale di Cantiere		Uso di casco protettivo; Eventuale rete contenitiva.		
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4) \*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>Nelle zone dedicate al cantiere dovranno essere allestite apposite recinzioni, le aperture dovranno essere mantenute chiuse durante le ore non lavorative. Durante le ore notturne e nei casi di scarsa visibilità dovrà essere attivata un'illuminazione di sicurezza che indichi la presenza del cantiere e quindi di pericoli. La recinzione che impedisce l'accesso agli estranei e che segnala la zona dei lavori deve essere allestita con elementi decorosi e duraturi; sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Il "cartello di cantiere" deve essere collocato in posizione ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali d'adeguata resistenza e aspetto decoroso.</p>	<p><u>Il o i varco/varchi d'ingresso</u> all'area di cantiere, saranno aperti soltanto da personale di cantiere incaricato dal Preposto, esclusivamente per il transito di mezzi cantiere autorizzati, e/o forniture.</p>	<p>Segnalazione con cartello di cantiere (vedi sotto)</p>  <p style="text-align: center;"><b>Lavori in Corso</b></p>		
<p>SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI</p>	<p>All'interno dell'Area di Cantiere, è stato previsto l'utilizzo di un Servizio Igienico di tipo Chimico. All'esterno, in prossimità dell'area di Cantiere, il sedime Aeroportuale presenta diversi punti ristoro dotati Servizio Igieginiico</p>				
<p>VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE</p>	<p>I mezzi di cantiere addetti al trasporto dei materiali e del personale transiteranno attraverso al portone d'ingresso carrabile.</p>		<p>Segnalazione con cartello di cantiere (vedi sotto)</p> 	<p>Da definire in sede di esecuzione lavori</p>	
<p>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO</p>	<p>Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo prima degli inizio lavori, <u>l'impresa Affidataria (il Direttore Tecnico, il preposto) dovrà obbligatoriamente contattare il Servizio Manutenzione</u></p>				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p><u>SAC (095.7239830) con il quale si dovranno pianificare tutti i collegamenti impiantistici.</u></p> <p>I sopramenzionati collegamenti impiantistici (elettrico, idrico sanitario, ect.) andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, l'impianto idrico. Gli impianti potranno essere collegati alle linee esistenti del fabbricato esistente. Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere: non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1); non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua. Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo: IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.</p>				
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p>L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile. L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra. Qualora sul cantiere si renda necessaria la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche. Nel distinguere quelle che sono le</p>				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI.				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.				
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	<p>Durante la <b>fase di esecuzione</b> delle opere saranno organizzate delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza e protezione della salute alle quali gli intervenienti convocati devono essere necessariamente presenti. Tali riunioni (e le relative visite) sono da collocarsi nell'ottica degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 81/2008 all'art. 92 comma 1 lettera c. La prima riunione (e la relativa visita) di ciascuna impresa o fornitore che ha rapporti contrattuali diretti con la committente sarà convocata per iscritto, mentre le altre saranno programmate nel corso delle riunioni con cadenze compatibili con lo svolgimento dei lavori. L'Impresa Esecutrice ha l'obbligo e la responsabilità di convocare i subappaltatori subentranti. Le riunioni previste non saranno ulteriormente riconfermate pertanto la programmazione prevista durante le riunioni ha valore ufficiale e l'assenza non potrà essere imputata che all'Impresa Esecutrice. In caso di disdetta della riunione, gli intervenienti previsti saranno avvertiti con anticipo ragionevole o compatibile con l'evento che ha motivato la sospensione della riunione. L'impresa che ritenesse di avere motivo di partecipare, anticipatamente rispetto al suo ingresso nel processo produttivo, alle riunioni di coordinamento ne farà richiesta al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione che provvederà a comunicarle la data di riunione.</p> <p><b>CONTENUTO</b>  Durante le riunioni di coordinamento si procederà a :  visita d'ispezione preliminare (quando ritenuta necessaria); analisi dello stato di avanzamento lavori e delle attività svolte dopo l'ultima riunione; analisi dei risultati delle azioni di coordinamento con osservazioni; esame dei documenti di cui al Piano Operativo (anche per reciproca informazione tra le imprese); organizzazione del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese</p>		Da definire in sede di esecuzione lavori	Da definire in sede di esecuzione lavori	Da definire in sede di esecuzione lavori

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>per quanto riguarda le attività in programmazione; programma dei lavori e coordinamento delle attività; definizione della forza lavoro necessaria; definizione delle attrezzature e macchinari necessari; organizzazione della circolazione; organizzazione delle operazioni e delle sequenze operative; definizione delle misure di sicurezza da osservare; raccolta ed esame della documentazione di sicurezza fornita dall'impresa o di suoi subappaltatori, subfornitori o lavoratori autonomi; organizzazione delle disposizioni od interferenze nel rispetto della sicurezza di cantiere, esame della attività.</p> <p><b>PARTECIPANTI</b>  Parteciperanno alle suddette riunioni: per l'Impresa Esecutrice Principale e per le Imprese che stanno eseguendo lavori specialistici, nonché per le Imprese Subappaltatrici / Subfornitrici Principali: Il Responsabile Tecnico del cantiere per la sicurezza o il suo sostituto; il Responsabile delle emergenze (se nominato); il Direttore di cantiere (che può essere rappresentato dal Responsabile Tecnico del cantiere per la sicurezza, ma non da lui sostituito nelle decisioni finali, a meno che non ne abbia potere); il o i Capi Cantiere e gli Assistenti, nonché il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza se ritenuto necessario. Per la committenza: il Responsabile dei Lavori, se necessario; il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione; la Direzione Lavori o suoi assistenti autorizzati se necessario; altri soggetti individuati e invitati con comunicazione scritta dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in ragione di possibili interferenze o necessità di cooperazione per l'erogazione dei loro servizi (Rappresentanti di enti gestori di sottoservizi aerei). Per conto di altre ditte o Enti esterni all'Appalto Principale: i Responsabili Tecnici di altre Ditte o Enti che abbiano a svolgere all'interno dell'area di cantiere od in sua adiacenza attività lavorative non comprese nell'Appalto principale.</p> <p><b>FREQUENZA</b>  Visita Preliminare  Prima dell'inizio dei lavori sarà effettuata una visita preliminare con l'Impresa Appaltatrice Principale o Capogruppo. Questa è realizzata con lo scopo di identificare le possibili interferenze tra i diversi intervenienti che cominceranno a lavorare sul cantiere. Dopo questa visita le imprese coinvolte in eventuali cambiamenti redigeranno se necessario un adeguamento dei documenti previsti nel Piano Operativo (piano di</p>				

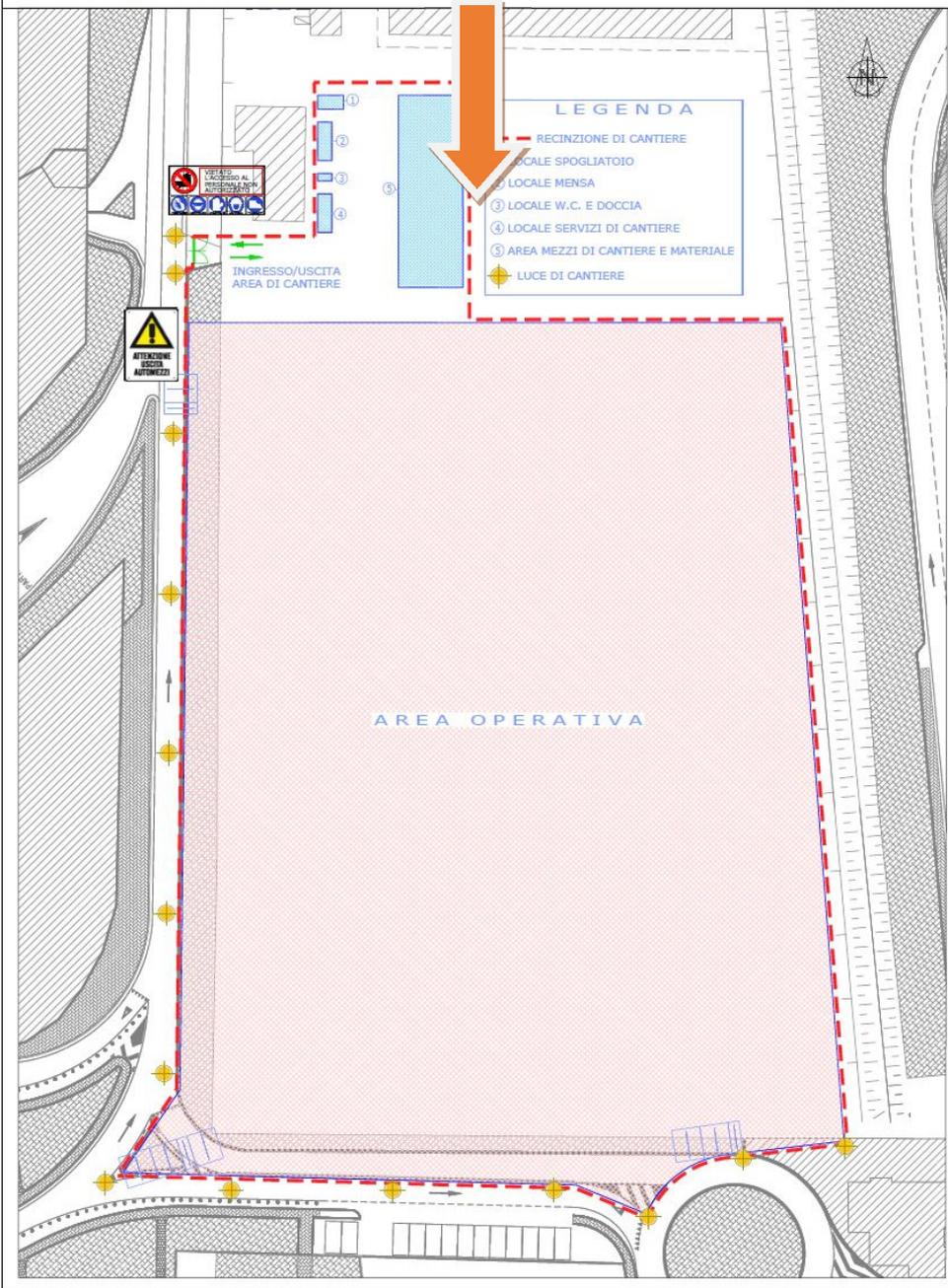
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>sicurezza o proposta integrativa) per meglio garantire le condizioni di sicurezza e lo trasmetteranno al coordinatore per l'esecuzione dei lavori secondo le modalità previste per l'adeguamento delle corrispondenti parti. In caso di piccole variazioni, ininfluenti rispetto alla programmazione di sicurezza precedente, la redazione del verbale di visita sarà sufficiente a ratificare gli accordi presi. Al momento dell'inizio lavori è fatto carico a ciascuna impresa di assicurarsi che la situazione sul cantiere corrisponda a quella constatata durante l'ispezione comune. Nel caso in cui la situazione sia stata modificata si renderà necessario verificare quali emendamenti siano da apportare alle disposizioni pattuite. Tale riunione è la prima indetta. Dopo l'ispezione comune le imprese intervenienti saranno convocate per una riunione di coordinamento preliminare generale che si terrà possibilmente di seguito alla visita preliminare. Alla prima riunione i datori di lavoro dovranno consegnare evidenza oggettiva di avvenuta consultazione da parte dei Rappresentanti dei Lavoratori, se nominati, dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008.</p> <p><b>Riunione di coordinamento periodica</b>  Dopo la prima riunione, le imprese saranno convocate con le modalità indicate precedentemente per una riunione di coordinamento periodica a cadenza da stabilire, alla quale dovranno tassativamente partecipare. Durante questa riunione saranno esaminate tra l'altro le fasi di lavoro successive e le condizioni di applicazione delle prescrizioni contenute nei piani e le relative procedure. Le riunioni periodiche con il Coordinatore per l'esecuzione che avranno lo scopo, oltre che di supervisionare l'andamento del cantiere dal punto di vista della sicurezza, di costituire un momento di riflessione nel quale la Direzione di Cantiere possa confrontarsi con il Coordinatore: in caso di dubbi, utilizzo di particolari sostanze o attrezzature, cambio significativo di fasi lavorative o sequenze di lavoro. In questo modo il Coordinatore potrà fornire i necessari chiarimenti, dettare le disposizioni di sicurezza più opportune e raccogliere le informazioni per predisporre eventuali aggiornamenti / integrazioni del Piano della Sicurezza. Di ogni riunione di tale tipo verrà tenuto apposito verbale.</p> <p>Riunione di coordinamento urgente  In caso di motivata urgenza potrà essere indetta con preavviso minimo mediante telefonata una riunione di coordinamento urgente.</p>				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	I mezzi per la fornitura dei materiali accederanno attraverso il cancello carrabile esistente, previa comunicazione al Preposto dell'impresa, che dovrà avere il consenso del CSE. Per i fornitori di cls , si dovrà pianificare prima della fornitura la Procedura stabilita nell'accordo Stato Regione del Febbraio 2012:	<b><u>PROCEDURA DI INGRESSO AL CANTIERE PER VISITATORI E TERZI NON ADDETTI AI LAVORI (vedi Allegato);</u></b>			
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	La disposizione dell'apprestamento di cantiere sarà indicata nell'elaborato grafico allegato al presente piano			<b><u>Vedi: Elaborato Grafico Allegato</u></b>	<b><u>Da definire in sede di esecuzione lavori</u></b>
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	La zona addetta al carico e lo scarico del materiale è indicata nell'elaborato grafico allegato al presente piano			<b><u>Vedi: Elaborato Grafico Allegato</u></b>	<b><u>Da definire in sede di esecuzione lavori</u></b>
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	La zona addetta al deposito attrezzature è indicata nell'elaborato grafico allegato al presente piano			<b><u>Vedi: Elaborato Grafico Allegato</u></b>	<b><u>Da definire in sede di esecuzione lavori</u></b>
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	In prossimità delle zone a rischio incendio sarà posizionato un estintore (in base alla tipologia d'incendio)			<b><u>Vedi: Elaborato Grafico Allegato</u></b>	<b><u>Da definire in sede di esecuzione lavori</u></b>
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

*(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data*

## PLANIMETRIA DEL CANTIERE

ELABORATO GRAFICO - ALLEGATO PSC  
APPRESTAMENTO DI CANTIERE



Eventuali Integrazioni e Note da definire in sede d'esecuzione Lavori.

**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI (DA RIVEDERE IN SEDE D'ESECUZIONE LAVORI)**

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Il lavoro di scavo viene svolto in I lavori vengono eseguiti con ampi spazi di movimento dei mezzi; è possibile dare declivio naturale urbano, o se si ritiene armarle; non sono presenti linee elettriche interrato e aeree interferenti.	Prima di ogni operazione di scavo sarà necessario coordinare la fase con il direttore dei lavori e con la manutenzione sac. Le operazioni di scavo devono esse eseguite da lavoratori formati, sotto la guida di persona esperta.			
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria					
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti					
Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione					
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento					

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria					
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria					
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere					
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	Prima dell'inizio dell'opera deve essere messa a disposizione dei responsabili del lavoro, degli operatori e degli organi di controllo, la seguente documentazione tecnica: a - piano di lavoro sottoscritto dalla o dalle ditte e dai tecnici interessati che descriva chiaramente le modalità di esecuzione delle operazioni di montaggio e la loro successione; b - procedure di sicurezza da adottare nelle varie fasi del lavoro, fino al completamento dell'opera; c - nel caso di più ditte operanti nel cantiere, cronologia degli interventi da parte delle diverse ditte interessate.	Le operazioni di montaggio devono essere eseguite da lavoratori fisicamente idonei, adeguatamente formati, sotto la guida di persona esperta.			
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere					
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto					
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura	Valutati secondo il periodo di esecuzione dei lavori: Inverno (rischio di	Interruzione delle attività con pausa .			

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
	assideramento)/Estate (disidratazione)				
Rischio di elettrocuzione	Prima di attività pertinenti gli impianti elettrici contattare la Manutenzione SAC.				
Rischio rumore					
Rischio dall'uso di sostanze chimiche					
ALTRO (descrivere)					



**PIANO DI SFALSAMENTO ATTIVITA' E/O FASI DI LAVORO**  
**(Da definire prima dell'inizio dei Lavori)**

N.	Descrizione Lavori	PERIODI PREVISTI			Impresa	Zona
		Inizio	Fine	N.gg		
	<b>FASI</b>					
1	1 Utilizzo Anticipato Area Ex Campo Sportivo e Riqualfica Viabilità di Accesso					
2	1.1 Progetto					
3	1.1.2 par Lavori					
4	1.1.1 C.001 - Demolizioni e scarificazioni					
5	1.1.2 C.002 - Realizzazione pavimentazioni					
6	1.1.3 C.003 - Smaltimento acque meteoriche					
7	1.1.4 C.004 - Realizzazione impianto antincendio					
8	1.1.5 C.005 - Opere elettriche, di illuminazione e					
9	1.1.3 par Sicurezza					
10	1.1.6 23.1.3.4 - Recinzione provvisionale modulare da					
11	1.1.7 23.1.3.5 - Cannello in pannelli di lamiera zincata					
12	1.1.8 23.2.4 - Serbatoio per riserva idrica in acciaio					
13	1.1.9 23.3.1.1 - In lamiera o alluminio, con lato cm 60,0					
14	1.1.10 23.3.1.7 - in Pannello integrativo in lamiera o					
15	1.1.11 23.3.2.1 - Varie raffigurazioni, in PVC rigido, dim					
16	1.1.12 23.3.2.2 - Varie raffigurazioni, in PVC rigido, dim					
17	1.1.13 23.3.4 - Lampeggiante da cantiere a led di colore					
18	1.1.14 23.5.1.2 - Da kg 9 classe 34A 233BC					
19	1.1.15 23.7.1.1 - per il primo mese d'impiego.					
20	1.1.16 23.7.1.2 - Per ogni mese successivo al primo					
21	1.1.17 23.7.2.1 - per il primo mese d'impiego.					
22	1.1.18 23.7.2.2 - per ogni mese successivo al primo.					
23	1.1.19 23.7.3.1 - per il primo mese d'impiego.					
24	1.1.20 23.7.3.2 - per ogni mese successivo al primo.					
25	1.1.21 23.7.5.1 - per il primo mese d'impiego.					
26	1.1.22 23.7.5.2 - per ogni mese successivo al primo.					
27	1.1.23 APS.01 - Onere per assemblea o riunione di					
28	1.1.24 23.1.1.17 - Andatoia in legno per la realizzazione					
29	1.1.25 23.1.3.9 - Transenna a quadrilatero, per					
						<b>Durata effettiva gg.:</b>

**Da definire prima del Concreto Inizio dei Lavori.**

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**

(2.1.3) \*

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure: sì  no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	<b>PROCEDURA DI INGRESSO AL CANTIERE PER VISITATORI E TERZI NON ADDETTI AI LAVORI</b>	<p><u>La presente procedura si dovrà applicare a tutto il personale non addetto ai lavori, che intende accedere alle aree di cantiere.</u></p> <p>Il personale che intende accedere all'interno delle aree di cantiere dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Prendere contatti con la direzione lavori e/o con il personale dell'impresa incaricato a svolgere compiti di sicurezza;</li> </ul> <p>Il preposto dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comunicare al Coordinatore della Sicurezza la data effettiva di ingresso al cantiere dei visitatori;</li> <li>-Consegnare al personale visitatore i dispositivi di protezione individuale, che dovranno essere indossati in funzioni dell'area di cantiere in cui si intende effettuare il sopralluogo;</li> <li>-Informare il personale visitatore sui rischi presenti in cantiere;</li> <li>-Monitorare il personale visitatore dall'ingresso in cantiere fino al completamento del sopralluogo;</li> <li>-</li> </ul>	Preposto
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

**Fase di pianificazione**

(2.1.2 lett.f)\*

- apprestamento       attrezzatura  
 infrastruttura       mezzo o servizio di protezione collettiva

**Descrizione:** La superficie destinata all'Apprestamento di Cantiere, sarà condivisa con tutti coloro che parteciperanno alle lavorazioni di cantiere.

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):** Si definiranno in sede di Riunioni di Coordinamento.

**Fase esecutiva**

(2.3.5)

**Soggetti tenuti all'attivazione**

- 1.-  Impresa Esecutrice :  
 2.-  Impresa Esecutrice :  
 3.-  Impresa Esecutrice :  
 4.-  Impresa Esecutrice :  
  
 5.-  L.A. :  
 6.-  L.A. :  
 7.-  L.A. :  
 8.-

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) \*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti: prima dell'inizio di ogni lavorazione
- Riunione di coordinamento: ogni quindici giorni e comunque prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese e/o lavoratori autonomi e prima di ogni lavorazione ad alto rischio
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi: prima dell'inizio di ogni lavorazione che interessa l'ingresso di nuove imprese e/o lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) \*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))\*

### Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

### Emergenze ed evacuazione:

#### Numeri di telefono delle emergenze:

**Pronto soccorso** più vicino: pronto soccorso aeroportuale 118

**Vigili del fuoco:** staccamento aeroportuale 115

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligatoria, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.). 0957239830

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

*(4.1) Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*

S.A.C. - Società Aeroporto Catania S.p.A. - Area Engineering					Pag.1
N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		<b>Opere provvisoriale e di sicurezza</b>			
1	79	23.1.3.4 Recinzione provvisoriale modulare da	m² = 1.100,000	14,90	16.390,00
2	80	23.1.3.5 Cancello in pannelli di lamiera zincata	m² = 8,000	38,20	305,60
3	82	23.2.4 Serbatoio per riserva idrica in acciaio	cad = 1,000	239,60	239,60
4	83	23.3.1.1 In lamiera o alluminio, con lato cm 60,0	cad = 6,000	54,50	327,00
5	84	23.3.1.7 in Pannello integrativo in lamiera o	cad = 3,000	14,00	42,00
6	85	23.3.2.1 Varie raffigurazioni, in PVC rigido, dim	cad = 1,000	51,40	51,40
7	86	23.3.2.2 Varie raffigurazioni, in PVC rigido, dim	cad = 1,000	61,40	61,40
8	87	23.3.4 Lampeggiante da cantiere a led di colore	cad = 14,000	24,40	341,60
9	88	23.5.1.2 Da kg 9 classe 34A 233BC	cad = 5,000	66,40	332,00
10	89	23.7.1.1 per il primo mese d'impiego.	cad = 1,000	382,40	382,40
11	90	23.7.1.2 Per ogni mese successivo al primo	cad = 3,000	119,50	358,50
12	91	23.7.2.1 per il primo mese d'impiego.	cad = 1,000	483,30	483,30

13	92	23.7.2.2 per ogni mese successivo al primo.	cad =	3,000	220,30	660,90
14	93	23.7.3.1 per il primo mese d'impiego.	cad =	1,000	591,20	591,20
15	94	23.7.3.2 per ogni mese successivo al primo.	cad =	3,000	328,30	984,90
A RIPORTARE						21.551,80

S.A.C. - Società Aeroporto Catania S.p.A. - Area Engineering					Pag.2
N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		RIPORTO			21.551,80
16	95	23.7.5.1 per il primo mese d'impiego.	cad =		
				611,50	611,50
			1,000		
17	96	23.7.5.2 per ogni mese successivo al primo.	cad =		
				348,60	1.045,80
			3,000		
18	97	APS.01 Onere per assemblea o riunione di	cad =		
				65,22	652,20
			10,000		
19	78	23.1.1.17 Andatoia in legno per la realizzazione	m =		
				33,10	331,00
			10,000		
20	81	23.1.3.9 Transenna a quadrilatero, per	cad =		
				42,20	211,00
			5,000		
		1) Totale			<b>24.403,30</b>
		A RIPORTARE			24.403,30

## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico (ove fosse necessario);
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (presente tra gli elaborati di progetto)
- \_\_\_\_\_

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n 27 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n.27 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del RLS** \_\_\_\_\_